



COMITATO DI QUARTIERE DI TORRE SPACCATA
VIA CORNELIO SISENNA 53 - 00169 ROMA
email cdq@torrespaccata.org

‘Messa in sicurezza’ di Viale dei Romanisti e mobilità nel quartiere di Torre Spaccata

Una breve premessa

Nei mesi di maggio e giugno 2014, all’apertura di alcuni cantieri su Viale dei Romanisti, un gruppo di cittadini si è auto-convocato per capire quale progetto si stava realizzando.

La messa in sicurezza del Viale era uno dei punti programmatici del Comitato di Quartiere fin dal 2004 e già all’epoca furono fatti molti incontri tra i cittadini e le amministrazioni municipali e comunali per valutare alcune proposte che tenessero conto però, non solo del Viale ma, in generale, della viabilità di tutto il quartiere in una prospettiva di migliore e più sostenibile mobilità (marciapiedi praticabili, percorsi ciclo-pedonali protetti, attraversamenti semaforici pedonali ...) e soprattutto della sicurezza degli abitanti nei loro spostamenti abituali intra-quartiere.

La prima reazione dei cittadini è stata la preoccupazione di trovare realizzato un progetto che non tenesse assolutamente conto delle ‘preziose’ osservazioni fatte in questi anni con il duplice rischio di non vedere assolutamente migliorata la viabilità del quartiere e, quel che è peggio, di non avere neanche “messo in sicurezza” i cittadini di Torre Spaccata.

Nei vari incontri che si sono svolti si è giunti alla individuazione di alcune proposte che sono state presentate all’amministrazione, la quale ha effettuato - attraverso suoi rappresentanti - anche dei sopralluoghi prima dell’estate. Nel frattempo i cantieri sono stati chiusi e la questione è rimasta ‘congelata’.

Le proposte dei cittadini

Nelle varie riunioni si è avuto modo di confrontare le idee e raccogliere alcune soluzioni che si possono selezionare secondo **tre direttive**:

- quello che si dovrebbe fare in merito ai cantieri aperti in Viale dei Romanisti; **(la questione si è chiusa alla chiusura dei cantieri!)**
- quello che si dovrebbe fare realmente per migliorare la mobilità, in sicurezza, di Viale dei Romanisti e vie limitrofe;
- quello che chiediamo per rendere più vivibile il nostro quartiere, anche partendo dalla mobilità (non solo motorizzata).

In uno di questi incontri, l’assessore del VIMunicipio Alveti ha tirato fuori il **piano di messa in sicurezza di viale dei Romanisti redatto dai Vigili Urbani circa dieci anni fa** e si era prestato a rispondere alle domande dei cittadini che sono restare, in parte senza una risposta:

- si è detto che Viale di Romanisti è stata classificata **strada ad alto scorrimento** e di conseguenza i lavori non stavano facendo altro che adeguarlo a questa tipologia, ma è stato detto anche che il Viale è una **strada di quartiere**, perché inizia e finisce all’interno dello stesso toponimo; come stanno effettivamente le cose?

Questo è importante perché da qui scaturiscono una serie di richieste:

- è possibile **restringere la carreggiata a due corsie** per ogni senso di marcia e recuperare così lo spazio per la collocazione dei cassonetti dell'AMA, di alcuni parcheggi, ma soprattutto per adeguare i marciapiedi ad una dimensione più consona?
- è possibile indicare per tutta la sua percorrenza il **limite di velocità di 30 km/h**?
- come poter effettuare l'**inversione di marcia**, cosa che al momento è quasi impossibile?

Quello dell'utilizzo dei **semafori** oppure la realizzazione di **rotatorie** per regolare gli incroci è stato un tema assai dibattuto che si può riassumere nella proposta di istituire almeno **due rotatorie** per fluidificare il traffico locale e rimodulare la posizione dei semafori in modo da impedire l'effetto "gran premio" in alcuni tratti del Viale.

Nel dettaglio le due rotatorie dovrebbe essere costruite, una **nell'intersezione di Via Pietro Romano con Viale dei Romanisti** (i più vecchi del quartiere si ricordano che era già presente una rotatoria in quella sede) e un'altra tra **quest'ultimo e Via di Torrespaccata** in modo da facilitare anche l'inversione di marcia a coloro che vengono da Torre Maura (i cui abitanti, presenti agli incontri, hanno denunciato lo stesso problema).

La proposta di una terza rotatoria è stata più dibattuta in quanto andrebbe ad innestarsi in un punto da sempre ritenuto tra i più pericolosi di viale dei Romanisti: l'ampia curva all'altezza di Via Tacconi.

Quel pezzo di quartiere oltre ad essere diventato negli anni uno degli angoli più degradati di Torre Spaccata (vedi stato di completo abbandono con 'occupazione abusiva' degli spazi dell'ex bocciofila) e anche stato testimone di alcuni degli incidenti più gravi avvenuti lungo il Viale. E se si tiene conto della vicinanza dei complessi scolastici ecco che abbiamo un vero e proprio punto di emergenza.

La soluzione finora adottata è stata quella di chiudere lo *square* centrale tra le due carreggiate in quel tratto del Viale (per impedire il passaggio dei pedoni), di permettere la sola 'entrata' in via Tacconi e l'apposizione di alcuni tratti di guard-rail con funzione di parapedoni (sarebbe interessante conoscere chi è stato il "genio" che ha tolto l'unico lampione che illuminava la curva che ora, oltre che pericolosa, è anche al buio!!)

La proposta è quella di realizzare una rotatoria in quel punto in modo da favorire la circolazione anche in uscita da via Tacconi - che non ha abitazioni e che quindi potrebbe assorbire in parte il traffico che si riversa nelle strade circostanti, piccole e piene di auto parcheggiate.

Se per realizzare la rotatoria bisognerà utilizzare parte dell'area abbandonata dell'ex-bocciofila, si prenderebbero addirittura "tre piccioni con una fava!"

Per chiudere su via Tacconi si è anche ritirato fuori il progetto (presentato Giunta Veltroni) - da molti auspicato caldamente - di un **sovrappasso che scavalchi viale dei Romanisti**, in modo da costruire un collegamento sicuro tra Parco Mancini e i complessi scolastici, meta quotidiana di moltissime famiglie con bambini, anche piccoli o semplicemente persone che vogliono raggiungere l'altra parte del quartiere senza i rischi che si corrono, anche presso i semafori pedonali (perché purtroppo è successo anche questo!).

Prima di proseguire con le altre proposte, è bene ribadire quello che sia gli amministratori sia i cittadini hanno voluto sottolineare.

Noi non abbiamo tutte le competenze tecniche per definire i dettagli delle proposte, per questo ci sono gli uffici preposti che vanno però 'incalzati' da parte dei cittadini; agli amministratori spetta il compito di trovare le risorse: ognuno con il proprio ruolo e le proprie responsabilità.

Intorno alla “messa in sicurezza” di Viale dei Romanisti si innesta il problema della **mobilità intra-quartiere**:

- l'attuale chiusura dei varchi e l'apposizione dei semafori necessita di una verifica dei percorsi interni delle strade interessate, ad esempio con l'istituzione di sensi unici (in entrata e/o in uscita) su Via Martellotti e Via Cicconetti;
- la diversa larghezza tra Via Sommariva e Via Cassioli può essere un pericolo?
- è giusto chiudere lo *square* tra Via Rugantino e Via Berneri?

Anche la parte 'a monte' del Viale necessita di uno studio approfondito in quanto sussistono anche lì problemi di attraversamento ed inversione di marcia.

E, ancora:

- assicurare la **manutenzione delle strade**, dei **marciapiedi fatiscenti**, la **pulizia dei tombini**;
- rifare tutta la **segnaletica orizzontale**;
- prendere in considerazione la **sostituzione 'graduale' dei pini dello spartitraffico** con altre essenze verdi meno 'invasive';
- assicurare la **presenza dei VV.UU.** almeno in prossimità dei punti 'sensibili' e negli orari di maggiore frequentazione;
- rivedere i percorsi e le fermate dei **mezzi pubblici**;
- dare **ampia comunicazioni ai cittadini** delle novità e dei percorsi consigliati.

Come è stato specificato all'inizio, queste sono le proposte basilari per ricondurre il sistema della mobilità di Torre Spaccata nell'alveo della normalità e del minimo di sicurezza per tutti.

Abbiamo però altre proposte che, se attuate, potrebbero permettere veramente una migliore vivibilità del quartiere:

- la possibilità di una '**bretella**' che da **Viale Togliatti, passando per Via Luciani, Via Sommariva, Via Fancelli** (quest'ultima completata nel tratto mancante dietro la scuola media) **arrivi fino a Via di Torrespaccata, all'altezza di Via del Fosso di Santa Maura**, in modo da incanalare una quota significativa di traffico diretta ad est, senza gravare su Viale dei Romanisti (sul modello di Via Pelizzi dall'altra parte del "Pratone di Torre Spaccata");
- questo permetterebbe di **chiudere Via Rugantino nel tratto che insiste tra la biblioteca comunale i complessi scolastici** (asilo, scuola elementare, media, superiore) che, con gli arredi opportuni potrebbe diventare un'**isola pedonale** per favorire - e rendere più sicura e meno caotica - l'entrata e l'uscita degli alunni;
- progettare inoltre **percorsi protetti ciclo-pedonali per garantire la mobilità delle fasce più deboli dalla popolazione** - e comunque di chi non ritiene di spostarsi con mezzi motorizzati - verso i luoghi di studio, ritrovo, commerciali, parrocchie ...

Pensiamo che quanto sopra esposto sia un ottimo punto di partenza, pieno di buon senso e di soluzioni praticabili, anche in tempi di scarse risorse economiche (si tratta di sapere/volere spendere bene i pochi soldi che abbiamo).

Il Comitato di Quartiere è disponibile a qualsiasi ulteriore confronto che non sia però una scusa per dilatare nel tempo le soluzioni ma un reale impegno a collaborare con i cittadini; il quartiere di Torre Spaccata se lo merita.